



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

**Registro determine
N. 58**

Oggetto: Costituzione Fondo risorse decentrate per l'anno 2016.

IL DIRETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136."* 159;
- VISTO in particolare il Libro III, Titolo II del citato D. Lgs. 159/2011, recante *"L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*;
- VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 235 *"Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"*;
- VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 234 *"Regolamento recante la disciplina della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"*;
- VISTI gli articoli 40 e seguenti del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la contrattazione collettiva nell'ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il decreto legislativo nr. 150 del 27 ottobre 2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 125 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, con la quale si raccomanda alle Pubbliche Amministrazioni la formale adozione degli atti di



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- costituzione dei Fondi per la contrattazione integrativa preventivamente all'avvio della stessa;
- RILEVATO che occorre procedere alla costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2016 per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale da destinarsi alla contrattazione integrativa;
- VISTA l'allegata relazione tecnica relativa ai criteri di costituzione del fondo citato, nonché alla determinazione delle relative risorse;
- RILEVATA la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie a valere sullo stanziamento ordinario dell'Agenzia previsto dalla normativa vigente;

DETERMINA

la costituzione del Fondo Risorse Decentrate del personale non dirigente in servizio presso l'ANBSC per l'anno 2016, ai sensi delle disposizioni di legge e di contratto richiamate in premessa.

Il valore del Fondo è determinato nell'importo di € 319.529,80 di cui € 58.271,45 per oneri previdenziali a carico dell'amministrazione ed € 20.467,24 per IRAP.

I predetti importi trovano allocazione sul bilancio di previsione 2016 con imputazione sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità finanziaria:

- cap. 2110 per € 240.791,10;
- cap. 2040 per € 58.271,45;
- cap. 8020 per € 20.467,24.

Il presente atto, corredato della relazione illustrativa, sarà sottoposto, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dell'art. 20, comma 2, lettera h) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ai prescritti controlli da parte del Collegio dei revisori in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

IL DIRETTORE
Ennio Mario Sodano
Firmato



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

**UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO – FINANZIARI
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA e VISTO DI COMPATIBILITA' DEI PAGAMENTI**

**(Art. 19 co. 2 lett. b) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)
(Art. 9 co. 2 D.L. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102)**

- NON DOVUTO
- VISTO:** si attesta che gli importi di cui alla presente determina sono stati stanziati sul bilancio di previsione 2016 sul cap. 2110 per € 247.500,00 (imp n.222), sul cap. 2040 per € 59.895,00 (imp n. 223), sul cap. 8020 per € 21.037,50 (imp. n. 224).
- VISTO:** si attesta che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio.

Reggio Calabria, lì 18/7/2018

Il Responsabile
Tiziana Bencivinni
Firmato

UFFICIO PER I SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

(Art. 19 co. 2 lett. c) D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 234)

- NON DOVUTO**
- VISTO:** si attesta la regolare registrazione dell'impegno contabile sui competenti capitoli di bilancio di previsione

Reggio Calabria, lì 18/7/2018

Il Responsabile
Tiziana Bencivinni
Firmato



www.anbisc.it
agenzia@anbisc.it
agenzia.napoli@anbisc.it



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

OGGETTO: Costituzione del "Fondo Risorse decentrate" del personale non dirigenziale in servizio presso l'ANBSC per l'anno 2016.

Il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recepita dal decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 – Codice Antimafia – ha istituito l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Scopo principale dell'ente è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, a seguito di confisca definitiva, nonché coadiuvare l'amministratore giudiziario sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria in fase di sequestro fino alla confisca di secondo grado, dopo la quale assume la gestione diretta degli stessi beni.

La creazione dell'Agenzia ha come elemento innovativo il tentativo di introdurre un'amministrazione dinamica dei patrimoni confiscati che snellisca e velocizzi la fase di destinazione degli stessi, superando le carenze e le inefficienze della precedente metodologia di gestione.

Attraverso una stretta collaborazione con l'Autorità giudiziaria, l'Agenzia fornisce un valido supporto alla programmazione della destinazione del bene, già durante la fase giudiziaria, acquisendo tutte le informazioni indispensabili e indicando le attività necessarie al superamento delle criticità che spesso ostacolano o rallentano la restituzione alla collettività dei patrimoni mafiosi e il riutilizzo sociale degli stessi.

All'attività di amministrazione e destinazione dei beni svolta dall'Agenzia, si affianca il costante monitoraggio posto a garanzia dell'effettivo riutilizzo sociale dei patrimoni mafiosi, affinché il compito istituzionale svolto non si riduca a semplice dato statistico, ma si concretizzi in una reale percezione della presenza dello Stato nel territorio

Per quanto concerne, più in particolare, il personale in servizio presso l'Agenzia, si ricorda che l'art. 113-bis del decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - nella formulazione previgente all'ultima legge di riforma 161/2017 che esplicherà i suoi effetti dal 2017 - ha disposto:

- che la dotazione organica della stessa è determinata in trenta unità complessive, ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non, secondo contingenti definiti con il d.P.R. 15 dicembre 2011, n. 235 *"Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159"*;
- che, oltre alle citate 30 unità, l'Agenzia è autorizzata ad avvalersi di un contingente di personale, militare e civile, appartenente alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 nonché ad enti pubblici economici, entro il limite massimo di cento unità, di cui non oltre 15 di personale militare; tali 100 unità - poste in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

di mobilità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127 - conservano lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico dell'Amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell'Agenzia all'amministrazione di appartenenza dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

LE ATTIVITA' DELL'AGENZIA NEL 2016

A partire dal 2016, l'ANBSC si è dotata del nuovo applicativo gestionale "Open Re.G.I.O", ossia una piattaforma informatica grazie alla quale si è proceduto ad effettuare una ricognizione e ri-censimento del patrimonio confiscato in gestione, pubblicare gli "Open data" e, infine, porre le basi per una riduzione dei tempi di destinazione dei beni definitivamente confiscati.

In funzione di tali obiettivi, si è proceduto all'implementazione dell'applicativo e il personale dell'Agenzia, soprattutto durante le fasi di avvio dello stesso, ha dovuto effettuare la migrazione su Open Re.GIO di tutte le procedure di confisca in gestione, ossia con almeno un bene da gestire o destinare, presenti nella sistema informativo dell'Agenzia, denominato "Re.GIO".

In ragione delle più ampie potenzialità di gestione dell'applicativo, è stato necessario procedere, al contempo, alla digitalizzazione e, successivamente, al caricamento di una grossa mole di atti giudiziari, concernenti procedimenti di prevenzione e procedimenti penali nonché della documentazione tecnico - amministrativa relativa ai singoli beni confiscati in gestione, presenti sino a quel momento agli atti dell'Agenzia soltanto in formato cartaceo.

Si è trattato di incardinare un sistema di lavoro completamente nuovo che - avviando una complessa fase di recupero della cognizione e contemporaneamente una transizione alla sistematica trattazione digitale - avrebbe consentito la miglior gestione delle procedure operative: tale attività è stata condotta senza un affiancamento di risorse umane ulteriori e, conseguentemente, in parallelo con le attività gestionali in itinere.

Non può, peraltro, essere sottaciuto che le dinamiche connesse con il servizio prestato dal personale, tutto in posizione di comando, distacco e fuori ruolo, comportavano la consapevolezza che i miglioramenti potenzialmente connessi a tale attività straordinaria (e di fatto verificati negli anni successivi) avrebbero potuto agevolare attività future non necessariamente svolte da coloro che stavano operando, i quali *medio tempore* avrebbero potuto far rientro nell'amministrazione di appartenenza.

Sempre nel 2016, l'Agenzia ha dato attuazione alla nuova Conferenza di servizi telematica: prerequisito essenziale per azionare tale opportunità è stata l'implementazione di OpenRegio, da cui gli Enti interessati, tramite accessi dedicati all'area riservata, possono visualizzare le informazioni analitiche e documentali relative agli immobili.

Ne consegue che la manifestazione d'interesse, una volta effettuata su documentazione così completa, risulta più ponderata e stabile, arricchita dal successivo incontro per la conferenza sincrona presso la Prefettura di riferimento, alla presenza di componenti del Nucleo di supporto, che aumenta le possibilità di una migliore utilizzazione degli immobili secondo le reali necessità del territorio e costituisce l'occasione di consolidare la collaborazione, veicolare informazioni corrette sull'uso dei beni e sulla possibilità di accedere ai finanziamenti.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Nel corso del 2016, nell'ambito dell'avvio "pilota", sono stati portati in conferenza 302 beni.

Al fine di rendere possibili tali risultati, è stato necessario che il personale dell'Agenzia si adoperasse in un'ulteriore ingente attività di gestione delle procedure, derivante dall'inserimento di dati ulteriori in Open Regio, non solo analitici ma anche documentali, quali visure catastali e ispezioni ipotecarie; planimetrie, estratti di mappa; foto ed eventuale documentazione tecnico - urbanistica fornita dai Comuni.

Rileva, infine, anche il dato relativo alle destinazioni disposte nel corso del 2016 che, con 1.999 beni destinati tra aziende, immobili, mobili registrati e non, costituisce di per sé un risultato di piena soddisfazione.

Ciò premesso, l'Agenzia deve costituire, per l'anno 2016, il Fondo risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente da destinare alla contrattazione integrativa, ai sensi del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo quanto disposto, in materia, dalla contrattazione collettiva vigente in materia per il nuovo comparto Funzioni Centrali, ai sensi del contratto collettivo nazionale per il triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018.

Per il valore complessivo del Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 si confermano sia il valore pro capite medio sia le modalità di calcolo già precedentemente adottati.

Più in dettaglio viene mantenuto il valore unitario individuato negli anni pregressi quale quota unitaria media annua, pari ad euro 2.500,00.

Inoltre - atteso che, anche nell'annualità considerata, il personale non dirigente ha prestato servizio in Agenzia esclusivamente in posizione di comando o distacco e che non tutte le unità hanno prestato servizio per l'intero anno - si è provveduto al calcolo del numero medio dei dipendenti in base alle effettive giornate di servizio complessivamente prestate come da tabella seguente:

| ANNO 2016 | | |
|---------------------------------------|---------------------------|----------------------|
| (a) | (b) | (c) |
| giorni complessivi di servizio | n.medio dipendenti | Importo Fondo |
| | a/365 | b * 2500 |
| 35.155,50 | 96,32 | € 240.791,10 |

Pertanto, il Fondo per le risorse decentrate è quantificato come segue:



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2016

| | | |
|---|----------|-------------------|
| Risorse Fondo Risorse decentrate al netto degli oneri a carico dello Stato: quota pro capite € 2.500,00 * 96,32 unità | € | 240.791,10 |
| Oneri a carico dello Stato | € | 58.271,45 |
| IRAP | € | 20.467,24 |
| TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2016 (al lordo degli oneri a carico dello Stato) | € | 319.529,80 |

Il relativo onere è posto a carico dello stanziamento ordinario dell'ente previsto dalla normativa vigente e trova allocazione sul bilancio di previsione dell'Agenzia dell'annualità in riferimento, con imputazione ai capitoli 2110 – 2040 – 8020.